



**COMUNE DI SAN FERDINAND
(PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA)**

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

n. 9 del 29/03/2017

Oggetto: Approvazione Piano Finanziario, Tariffe e scadenze delle rate TARI (Tributo Servizio Rifiuti - Anno 2017

L'anno duemiladiciassette, il giorno ventinove del mese di **Marzo** alle **ore 10:30**, nella sala consiliare del Comune, convocata nei modi di legge e nei termini di legge, si è legalmente riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei sottoindicati signori:

N.	Cognome e Nome	P/A
1	TRIPODI ANDREA	P
2	DI LORENZO GIOVANNI ANTONIO	P
3	LOIACONO IRMA	A
4	GAETANO GIANLUCA	P
5	D'AGOSTINO ROSA	P
6	BONASERA SALVATORE	P
7	PAPARATTO VITTORIO EMANUELE	P
8	LIANZA GIUSEPPE	P
9	STUCCI ALEX	P
10	OLIVA MICHELE	A
11	GAUDIOSO ANTONIO	P
12	VARRA' MICHELE	A
13	COSTA SALVATORE	P

Presiede il Prof. Andrea Tripodi, nella sua qualità di Sindaco;

Partecipa alla seduta la Dr.ssa Elisabetta Tripodi, Segretario comunale, anche con funzioni di verbalizzante.

Il Presidente, accertato il numero legale, essendo presenti n. 10 consiglieri su n. 13 consiglieri in carica, dichiara aperta la discussione in merito al terzo punto all'ordine del giorno, premettendo che sulla proposta della presente deliberazione da parte:

- del Responsabile del servizio interessato, in ordine alla regolarità tecnica;
- del Responsabile di ragioneria, in ordine alla regolarità contabile,

è stato espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 1, comma 639 L. 27 dicembre 2013 n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge di stabilità 2014), il quale dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, è istituita l'imposta unica comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. **La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU)**, di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, **escluse le abitazioni principali**, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i **servizi indivisibili (TASI)**, a carico, sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, escluse le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e nella **tassa sui rifiuti (TARI)**, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Tenuto conto della seguente suddivisione per “argomenti” dei commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 704 (Disciplina Generale componenti TARI e TASI)

Visti, in particolare, i seguenti commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):

comma 641: “Il presupposto della TARI e' il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva”.

comma 642. “La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria”.

comma 643. “In caso di detenzione temporanea di durata non superiore a sei mesi nel corso dello stesso anno solare, la TARI è dovuta soltanto dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione o superficie”.

comma 645. “Fino all'attuazione delle disposizioni di cui al comma 647, la superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano assoggettabile alla TARI è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati. L'utilizzo delle superfici catastali per il calcolo della TARI decorre dal 1° gennaio successivo alla data di emanazione di un apposito provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate, previo accordo da sancire in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, che attesta l'avvenuta completa attuazione delle disposizioni di cui al comma 647”.

comma 646. “Per l'applicazione della TARI si considerano le superfici dichiarate o accertate ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti. Relativamente all'attività di accertamento, il Comune, per le unità immobiliari iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, può considerare come superficie assoggettabile alla TARI quella pari all'80 per cento della superficie catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal regolamento di cui al D.P.R. 23 marzo 1998, n. 138”;

comma 683.” Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l’approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TARI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili”.

comma 688. “Il versamento della TARI è effettuato, in deroga all’articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, secondo le disposizioni di cui all’articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, ovvero tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili. Il versamento della TARI e della tariffa di natura corrispettiva di cui ai commi 667 e 668 è effettuato secondo le disposizioni di cui all’articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997, nonché tramite bollettino di conto corrente postale ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. Con decreto del Direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell’economia e delle finanze, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell’economia e delle finanze. Il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI, prevedendo di norma almeno due rate in modo anche differenziato con riferimento alla TARI”.

comma 691. “I comuni possono, in deroga all’articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione dell’accertamento e della riscossione della TARI, anche nel caso di adozione della tariffa di cui ai commi 667 e 668, ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2013, risulta affidato il servizio di gestione dei rifiuti o di accertamento e riscossione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all’articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214”;

Visto il Regolamento dell’Imposta Unica Comunale approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 02/09/2014, pubblicata sul portale del federalismo in data 10/09/2014, che comprende al suo interno la disciplina delle sue componenti IMU- TASI- TARI;

Atteso che, sintetizzando quanto sopra, la TARI:

- opera in sostituzione della Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani interni di cui al Capo III del D.lgs. n. 507/1993, della Tariffa di igiene ambientale di cui al D.Lgs. n. 22/1997, della Tariffa integrata ambientale di cui al D.lgs. n. 152/2006 nonché del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all’articolo 14 del D.L. n. 201/2011 (L. n. 211/2011);
- assume natura tributaria, salva l’ipotesi in cui i comuni ove sono stati realizzati sistemi puntuali di misurazione delle quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico con conseguente applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva (comma 677);
- deve garantire l’integrale copertura dei costi del servizio (commi 653-654);
- fa salva l’applicazione del tributo provinciale per l’esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell’ambiente di cui all’articolo 19 del D.lgs. n. 504/1992 (comma 666);
- la TARI e’corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un’autonoma obbligazione tributaria.

Preso atto della possibilità dei commi 651 - 652 dell’art. 1 citato, come integrato dall’art. 2, comma 1, lettera e-bis del D.L. n. 16/2014, convertito dalla legge n. 68/2014, e la legge 208 del 28/12/2015 pubblicato nella G.U. n. 302 del 30 dicembre 2015 dispongono che, nella commisurazione della tariffa, il Comune possa, in alternativa:

- a) tenere conto dei criteri determinati con il D.P.R. n. 158/99, vale a dire il cosiddetto “metodo normalizzato”;
- b) commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti, sempre nel rispetto del principio del “chi inquina paga” sancito dall’art. 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo. In tale ipotesi le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea devono essere determinate moltiplicando il costo del servizio per unità

di superficie imponibile accertata per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.

Considerato che la tariffa, determinata secondo i criteri di cui al D.P.R. 158/99, è composta da una quota fissa legata alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere e i relativi ammortamenti, e da una quota variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità degli oneri di gestione.

Tenuto conto che le tariffe si dividono in "domestiche" (per le quali accanto alla superficie imponibile dell'abitazione viene considerato anche il numero dei componenti del nucleo familiare) e "non domestiche" con una differenziazione sulla base delle categorie utilizzate per la TARES, con una componente fissa e una variabile in base alle disposizioni contenute nel Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n.158;

Visto che l'art.1, comma 27, della legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016), ha esteso alle annualità 2016 e 2017 la possibilità prevista per il 2014 e 2015 dall'art. 1, comma 652, della legge 27 dicembre 2013 e ss.mm.ii, in merito all'adozione dei coefficienti per il calcolo delle tariffe TARI;

- ***il comma 652 dell'art.1 della L. 147/2013 modificato (IN SEDE DI CONVERSIONE LEGGE STABILITA 2016) dispone che, Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n.158, al fine di rendere meno rigidi i criteri di determinazione delle tariffe e semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe, il comune può prevedere per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017, l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b; del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1***

Tenuto conto che

- le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) devono garantire, ai sensi del comma 654 dell'articolo 1 della Legge 147/2013, la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del D.Lgs. 36/2003, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- le tariffe della tassa sono differenziate sulla base delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti, così come definite dal vigente Regolamento comunale per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI);

Considerato che:

- l'attuale sistema di raccolta non consente l'attribuzione in modo certificabile della produzione di rifiuti alle singole utenze; pertanto, nelle more del previsto regolamento ministeriale sui criteri/correttivi per la realizzazione di sistemi di misurazione puntuale dei rifiuti conferiti (comma 667), non è possibile applicare la TARI con tariffa corrispettiva e pertanto è necessario confermare l'utilizzo di un sistema presuntivo basato sull'applicazione parametrica;
- il sistema presuntivo di determinazione delle tariffe di cui al D.P.R. 158/99 è stato giudicato conforme alla normativa comunitaria con sentenza della Corte di Giustizia del 16/07/2009 n. C-254-08, secondo cui il diritto comunitario non impone agli Stati membri un metodo preciso, quanto al finanziamento del costo dello smaltimento dei rifiuti urbani, anche perché è spesso difficile determinare il volume esatto di rifiuti urbani conferito da ciascun detentore, come confermato dal Consiglio di Stato nella sentenza n. 6208 del 04/12/2012;
- che nella determinazione delle tariffe per l'anno 2016 si è applicato il "metodo normalizzato";

Ritenuto, pertanto,

- di attenersi, anche per l'anno 2017, nella determinazione delle tariffe, ai coefficienti di produttività definiti dal DPR n. 158/99 e di avvalersi della possibilità offerta dal D.L. n. 16/2014 di una loro diversa graduazione, confermata dalla legge di stabilità 2016 n.208 del 28.12.2015

Considerato che

- Ai sensi dell'art.4, comma 2, del D.P.R. n. 158 del 1999 il Comune deve ripartire tra le categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo **criteri razionali**.

Ravvisata

- la necessità di ripartire i costi tra le utenze e di articolare le tariffe in modo tale da garantire, per quanto possibile, una gradualità nel passaggio dal regime Tarsu al nuovo tributo, una perequazione del carico fiscale tra le diverse categorie e il contenimento degli aumenti che permangono comunque significativi a carico di talune categorie economiche, come i ristoranti, ortofrutta, pizzerie, bar, pasticceria, pescherie, fiori e piante, etc.. la cui presenza sul territorio comunale deve essere salvaguardata, costituendo tali attività uno dei principali elementi del tessuto produttivo e dell'economia comunale;

Dato atto che contestualmente all'approvazione del Piano Finanziario è necessario procedere anche all'approvazione delle tariffe della tassa finalizzate alla copertura dei costi del servizio come desumibili dal piano finanziario;

Visto il Piano Finanziario relativo ai costi di gestione del servizio rifiuti che viene allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, dal quale emergono costi complessivi per l'anno 2017 di € 811.932,82 così ripartiti:

➤ **COSTI FISSI** € 109.856,99

➤ **COSTI VARIABILI** € 702075,83

Dato atto che sull'importo della TARI si applica il Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D.Lgs. 504/1992 e di cui all'art. 1, comma 666 della legge 147/2013, nella misura fissata del 5%;

Vista la manovra tariffaria predisposta dal Settore Tributi sulla base delle risultanze del Piano finanziario, delle banche dati delle utenze e delle superfici imponibili;

Visto che i coefficienti Ka, Kb, kc e kd di cui al DPR 158/1999 sono stati determinati tenendo conto dell'attitudine media ordinaria a produrre rifiuti e di garantire una maggiore equità attraverso la massimizzazione di quelli ad elevata produttività e tenendo conto altresì dei correttivi apportati ai sensi dell'art. 1 comma 652 della legge di stabilità 2016 n.208 del 28.12.2015 ha confermato anche per il bilancio 2016-2017 il criterio delle determinazioni delle tariffe;

Vista sulla base di quanto espresso, l'elaborazione, agli atti, del tributo comunale sui rifiuti, per le utenze domestiche e non domestiche, determinate sulla base del Piano Finanziario e delle banche dati dei contribuenti e finalizzata ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio, come previsto dall'art. 1 comma 654 della legge di stabilità 2014;

Esaminato il prospetto delle tariffe della tassa sui rifiuti, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante, inscindibile e sostanziale;

Ritenuto necessario provvedere, all'approvazione del prospetto relativo al costo del servizio TARI per l'anno 2017 redatto per quanto di competenza, dal Geom. Vincenzo De Masi - Responsabile dall'Area Tecnica;

Vista la deliberazione di Giunta comunale n. 12 del 07.02.2014 di Nomina del Funzionario Responsabile della IUC (Imposta Unica Comunale), il Responsabile del Servizio Finanziario, Rag. Francesco Mangiaruga, a decorrere dal 1° gennaio 2014;

Ritenute congrue le tariffe per le utenze domestiche e non domestiche, al fine di garantire la copertura integrale dell'ammontare dei costi fissi e variabili, di cui al citato Piano Finanziario;

Dato atto che occorre, in sede di determinazione della TARI, di stabilire il pagamento del tributo in tre rate tali da garantire l'incasso entro il corrente anno e nel contempo di non far coincidere i pagamenti con le scadenze di ulteriori tributi (*IMU scadente 16 giugno e 16 dicembre*), di stabilire il pagamento della TARI con rata unica con scadenza *31 luglio 2017* o in tre rate di pari importo aventi le seguenti scadenze:

- *31 luglio 2017;*
- *30 settembre 2017;*
- *30 novembre 2017;*

Visto l'articolo 1, comma 26, della legge n°208/2015, il quale ha sospeso, per l'anno 2016, l'efficacia delle deliberazioni di aumento delle aliquote e tariffe dei tributi locali;

Preso atto che il blocco in oggetto non riguarda le tariffe della TARI, stante l'obbligo di garantire l'integrale copertura dei costi del servizio;

Visto il decreto Milleproroghe (art. 5, comma 11, prima parte, D.L. n. 244/2016, recante "Proroga e definizione di termini") **che differisce ulteriormente, dal 28 febbraio al 31 marzo 2017**, il termine per la deliberazione del **bilancio annuale di previsione** degli enti locali, per l'esercizio 2017.

Visto l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento".

Considerato che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione ;

Tenuto conto che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal **Regolamento IUC** si rinvia alle norme legislative inerenti l'**imposta unica comunale (IUC)** ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 " Statuto dei diritti del contribuente", oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia ;

Ritenuto esprimere parere favorevole al piano finanziario per l'anno 2017 e di approvare le Tariffe, come rappresentate nei prospetti qui allegati che formano parte integrante della presente;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento Comunale di Contabilità;

Visto l'esito unanime della votazione;

DELIBERA

- *Di dare atto* che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- *Di approvare* l'allegato Piano Finanziario dei rifiuti urbani (TARI) per l'anno 2017, dal quale risulta un costo di € 811.932,82 che viene allegato al presente atto per costituire parte integrante e sostanziale;

- *Di avvalersi* del decreto legge 6 marzo 2014 n.16 come convertito nella legge 2 maggio 2014 n. 68 pubblicato nella G.U. del 5/5/2014, e la legge 208 del 28/12/2015, ai sensi del quale « Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017, l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1;
- *Di approvare* le tariffe componente TARI anno 2017 (Tributo servizio gestione rifiuti), come risultanti dal prospetto allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa, dando atto che le stesse sono state determinate avvalendosi delle disposizioni introdotte dalla lettera e-bis dell'art.2 del DL 16/2014, come convertito nella legge 2 maggio 2014 n. 68 pubblicato nella G.U. del 5/5/2014, e la legge 208 del 28/12/2015

Di confermare per l'anno 2017

- *di applicare*, ai sensi dell'art. 24 del regolamento comunale per l'applicazione della IUC, componente TARI, la tariffa si applica in misura ridotta, nella parte fissa e nella parte variabile del 15% ai locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente per meno di 183 giorni risultante da licenza o autorizzazione rilasciata dai competenti organi per l'esercizio dell'attività medesima;
- *di applicare* la quota variabile della tariffa per le utenze domestiche condotte da soggetti non residenti, è determinata con riferimento al coefficiente previsto per le abitazioni con unico occupante;
- *che ai locali* di deposito (quali box e posti auto, cantine e soffitte) di natura accessoria o pertinenziale alle civili abitazioni, sono considerati utenza domestica e assoggettati alla sola quota fissa della tariffa considerata la loro scarsa attitudine alla produzione di rifiuti;
- *di dare atto* che nel bilancio di previsione 2017 viene iscritta la corrispondente risorsa a titolo di TARI per l'integrale copertura del costo del servizio;
- *di dare atto* che sull'importo della TARI si applica il Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D.Lgs. 504/1992 e di cui all'art. 1, comma 666 della legge 147/2013, nella misura del 5%;
- *di stabilire*, ai sensi dell'art. 1, comma 688, della legge 2 maggio 2014 n.68 *che il versamento della TARI per l'anno 2017 verrà effettuato in numero tre (3) rate* come di seguito specificato:

1^ rata TARI – scadenza 31.07.2017

2^ rata TARI – scadenza 30.09.2017

3^ rata TARI – scadenza 30.11.2017

possibilità di **pagamento in unica soluzione alla scadenza della prima rata;**

- *di inviare* la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 ;
- *di procedere* alla pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale del Comune;

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ravvisata la necessità di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile in considerazione della necessità che il Piano finanziario e le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2017,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

CG - COSTI OPERATIVI DI GESTIONE

	B6 materie di consumo e rivoli	B7 servizi	B8 Sostituzioni beni di terzi	B9 Parti ricambio	B11 Variazioni di bilancio	B12 aumenti passivi	B13 altri accantonamenti	B14 Oneri diversi	TOTALE
				costo	% quota				
CG/Int - Ciclo dei rifiuti urbani indifferenziati									
CSL - Costi di pulizia e lavaggio strade e aree pubbl.	€ 171.158,17	€ 149.636,69	€ 7.041,73	€ 177.971,24	50%	€ 88.985,62	€ 21.685,32	€ 28.006,87	€ 466.514,38
CR1 - Costi di raccolta e trasporto RSU	€ 218.250,00				50%		€ 31.250,00		€ 250.000,00
CTS - Costi di trattamento e smaltimento RSU					50%	€ 88.985,62	€ 52.933,32	€ 28.006,87	€ 716.514,38
AC - Altri costi									
Totale CG/Int	€ 171.158,17	€ 149.636,69	€ 7.041,73	€ 177.971,24		€ 88.985,62	€ 52.933,32	€ 28.006,87	€ 716.514,38
CG0 - Ciclo della raccolta differenziata									
CGD - Costi della raccolta differenziata									
Frazione organica (FORSU)					50%	€ 88.985,62			€ 88.985,62
Carta e cartone					50%	€ 88.985,62			€ 88.985,62
Plastica					50%	€ 88.985,62			€ 88.985,62
Vetro					50%	€ 88.985,62			€ 88.985,62
Verde					50%	€ 88.985,62			€ 88.985,62
Indifferenziati					50%	€ 88.985,62			€ 88.985,62
Colorati					50%	€ 88.985,62			€ 88.985,62
Filiati blu					50%	€ 88.985,62			€ 88.985,62
Inerti					50%	€ 88.985,62			€ 88.985,62
Legno					50%	€ 88.985,62			€ 88.985,62
TiE					50%	€ 88.985,62			€ 88.985,62
Presemitici					50%	€ 88.985,62			€ 88.985,62
Saldi					50%	€ 88.985,62			€ 88.985,62
Toner					50%	€ 88.985,62			€ 88.985,62
Alt. imbrechi					50%	€ 88.985,62			€ 88.985,62
Rifiuti Alt. iderenti					50%	€ 88.985,62			€ 88.985,62
Chimici					50%	€ 88.985,62			€ 88.985,62
Verdici e scarti					50%	€ 88.985,62			€ 88.985,62
Altri					50%	€ 88.985,62			€ 88.985,62
Perdite in recupero (a dedurre)									
Totale CGD	€ 171.158,17	€ 149.636,69	€ 7.041,73	€ 177.971,24		€ 88.985,62	€ 52.933,32	€ 28.006,87	€ 685.714,38

CC - COSTI COMUNI

	Materie di consumo e mercati	servizi	Godimento beni di terzi	Personale	Altri costi	TOTALE
CARC - Costi ammi. vi accert., riscoss. e cont.				€ 13.000,00		€ 13.000,00
Uffici comunali		€ 5.000,00				€ 5.000,00
Concessionario		€ 5.000,00		€ 13.000,00		€ 18.000,00
Totale CARC						
GGG - Costi Generali di Gestione						€ -
Attività 1						€ -
Attività 2				€ 88.985,62		€ 88.985,62
Onole di personale Cg				€ 88.985,62		€ 88.985,62
Totale GGG						
CCD - Costi Comuni Diversi						€ -
Attività 1						€ -
Attività 2						€ -
Fondo rischi crediti						€ -
Crediti inesigibili al netto fondo rischi crediti						€ -
Contributo Miur (a dedurre)						€ -
Recupero evasione (a dedurre)						€ -
Totale CCD						
Totale CC	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ 101.985,62	€ -	€ 106.985,62

0

CK - COSTI D'USO DEL CAPITALE

AMMn – Ammortamenti per l'anno di riferimento

Ammortamento impianti	
Ammortamento mezzi e attrezzature	
Ammortamento hardware e software	
Ammortamento start up nuove attività	
Ammortamento beni materiali	
Ammortamento immobili	
Altri ammortamenti	
Totale	€

ACCn – Accantonamenti per l'anno di riferimento

Accantonamento per minori entrate per riduzioni di tariffa	
Accantonamento per agevolazione legata al recupero	
Accantonamento per inesigibili	
Totale	€

Rn - Remunerazione del capitale investito per l'anno di riferimento

A - Investimenti per l'anno di riferimento

Compattatori	
Automezzi	
Contenitori	
Piattaforma	
Immobili	
Hardware	
Altro	
Altro	
Totale A	€

B – Cespiti in ammortamento per l'anno di riferimento (valore residuo)

Compattatori	
Automezzi	
Contenitori	
Piattaforma	
Immobili	
Hardware	
Altro	
Altro	
Totale B	€

Capitale netto investito (A+B) €

Tasso di rendimento rn 4,00%

Rendimento del capitale (A+B) x rn €

Totale CK €

Riduzioni RD utenze domestiche	Quota fissa	Quota variab.
abbattimento quota variabile per RD		
abbattimento quota variabile per compostaggio		
Totale		€ -

Altre riduzioni	Quota fissa	Quota variab.
- abitazioni con unico occupante		
- abitazioni a disposizione		
- utenze non domestiche 15%	€ 430,52	€ 2.275,59
- abitazioni di residenti all'estero/stagionali	€ 267,44	€ 1.544,83
- fabbricati rurali ad uso abitativo		€ 1.058,80
- utenze non domestiche 15% solo variabile	€ 2.173,41	€ 11.482,23
- utenze non domestiche 40%		
Totale	€ 2.871,37	€ 16.361,45

Agevolazioni	Quota fissa	Quota variab.
ONLUS		
OPS		
altro		
altro		
Totale	€ -	€ -

Prospetto riassuntivo con riduzioni	
CG - Costi operativi di Gestione	€ 685.714,38
CC- Costi comuni	€ 106.985,62
CK - Costi d'uso del capitale	€ -
Minori entrate per riduzioni	€ 19.232,82
Agevolazioni	€ -
Contributo Comune per agevolazioni	€ -
Totale costi	€ 811.932,82

Riduzione RD ut. Domestiche	€ -
-----------------------------	-----

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

COSTI VARIABILI	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 466.514,38
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 250.000,00
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	-€ 30.800,00
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€ -
Riduzioni parte variabile	€ 16.361,45
Totale	€ 702.075,83

COSTI FISSI	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ -
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ 18.000,00
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 88.985,62
CCD - Costi Comuni Diversi	€ -
AC - Altri Costi	€ -
Riduzioni parte fissa	€ 2.871,37
Totale parziale	€ 109.856,99
CK - Costi d'uso del capitale	€ -
Totale	€ 109.856,99

Totale fissi + variabili € 811.932,82

PROSPETTO DI CALCOLO DELLE TARIFFE TARI 2017

COMUNE DI SAN FERDINANDO (RC)

DATI GENERALI	Inserire	%		
Costi fissi no k n-1	109.856,99	0,00%	109.856,99	Costi fissi no k
CKn			0,00	CKn
Costi variab n-1	702.075,83	0,00%	702.075,83	Costi variabili
Riduz. Rd Ud	€ 0,00		0,00	Riduz. Rd Ud
Totale RSU	2.263.720,00			
Tasso inflaz. Ip	0,00%			
Recup. Prod. Xn	0,00%			

DISTRIBUZIONE DATI

Utenze	RIFIUTI		COSTI			
	kg	%	Costi fissi	Costi var.	Riduz. Rd Ud	Costi var. corr.
Ud	1.680.727,26	70,00	€ 76.899,89	€ 491.453,08	€ -	€ 491.453,08
Uind	582.992,75	30,00	€ 32.957,10	€ 210.622,75	€ -	€ 210.622,75
Totale	2.263.720,00	100,00	€ 109.856,99	€ 702.075,83	€ -	€ 702.075,83

DATI DELLE UTENZE DOMESTICHE

	Inserire	Inserire	Inserire
n	Stot(n)	N(n)	Ps
1	45.158,00	793	50%
2	66.119,00	384	50%
3	33.564,00	307	50%
4	34.352,00	305	50%
5	14.083,00	122	50%
6 o pit	4.681,00	47	50%
Totale	197.957,00	1958	

TARIFFE 2017	
Fisso €/mq	Variabile €
0,326	144,51
0,379	248,56
0,411	303,48
0,439	364,17
0,443	439,32
0,427	501,46

DATI DELLE UTENZE NON DOMESTICHE

Inserire % aumento ut. giornaliera (≤ 100%): 100%

n.	Attività	Inserire Stot(tap)	Inserire P%
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	400,00	100%
2	Cinematografi e teatri	0,00	50%
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	49.865,00	40%
4	Campaggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1.109,00	100%
5	Stabilimenti balneari	152,00	100%
6	Esposizioni, autosaloni	200,00	100%
7	Alberghi con ristorante	500,00	50%
8	Alberghi senza ristorante	560,00	50%
9	Case di cura e riposo	320,00	100%
10	Ospedale	0,00	50%
11	Uffici, agenzie, studi professionali	4.551,00	100%
12	Banche ed istituti di credito	0,00	100%
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	3.017,00	100%
14	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	292,00	80%
15	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	144,00	100%
16	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,00	50%
17	Banchi di mercato beni durevoli	0,00	50%
18	- idem utenze giornaliera	488,00	70%
19	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbieri, estetista	541,00	70%
20	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1.838,00	70%
21	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	8.083,00	100%
22	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	11.979,00	100%
23	Attività industriali con capannoni di produzione	1.412,00	0%
24	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,00	50%
25	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	0,00	50%
26	- idem utenze giornaliera	1.212,00	0%
27	Mense, birrerie, amburgherie	0,00	50%
28	Bar, caffè, pasticceria	0,00	50%
29	- idem utenze giornaliera	350,00	50%
30	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,00	50%
	Plurilicenze alimentari e/o miste	407,00	0%
	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizze al taglio	0,00	50%
	Ipermercati di generi misti	0,00	50%
	Banchi di mercato genere alimentari	0,00	50%
	- idem utenze giornaliera	0,00	50%
	Discoteche, night-club	88.414,00	50%

Tariffe 2017		
Fisso €/mq	Variab. €/mq	Totale €
0,314	1,987	2,301
0,199	1,268	1,468
0,195	1,257	1,453
0,369	2,366	2,735
0,294	1,879	2,173
0,284	1,821	2,105
0,603	3,860	4,464
0,481	3,071	3,552
0,544	3,475	4,019
0,571	3,640	4,211
0,583	3,721	4,305
0,394	2,504	2,898
0,563	3,577	4,140
0,699	4,463	5,162
0,454	2,890	3,344
0,713	4,541	5,254
1,426	9,083	10,509
0,702	4,473	5,175
0,478	3,041	3,519
0,618	3,929	4,547
0,469	2,981	3,449
0,459	2,930	3,389
1,695	10,813	12,509
6,822	43,509	50,330
2,214	14,108	16,322
1,277	8,129	9,405
4,947	31,525	36,472
0,997	6,359	7,356
1,000	6,380	7,380
2,204	14,065	16,269
1,092	6,956	8,048
2,890	18,434	21,324
5,779	36,868	42,648
0,668	4,263	4,931

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE - PARTE FISSA

Comuni oltre 5.000 abitanti SUD

Cluff:

€ 76.899,89

TFD

n	ka	Sot(n)	(a) Stot(n)	quf	Quf. ka(n)
1	0,81	45158	36.577,98	0,403	0,326
2	0,94	66119	62.151,86	0,403	0,379
3	1,02	33564	34.235,28	0,403	0,411
4	1,09	34352	37.443,68	0,403	0,439
5	1,10	14083	15.491,30	0,403	0,443
6 o più	1,06	4681	4.961,86	0,403	0,427

Totale 190.861,96

Gettito
€ 14.737,58
€ 25.041,51
€ 13.793,68
€ 15.086,37
€ 6.241,58
€ 1.999,18
€ 76.899,89

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE - PARTE VARIABILE

CVD (€)

CVD (€)

Qlot (kg)

CU (€/kg)

Quv

€ 491.453,08

€ 1.680.727,26

€ 0,29

€ 494,22

Inserite

TVD

n	Kb min	(kb) max	ps	(kb)(h)	N(n)	(k)(h) N(n)	Quv	Gettito
1	0,60	1,00	100%	1,00	793	793	144,51	€ 114.598,925
2	1,40	1,80	80%	1,72	384	660,48	248,56	€ 95.448,043
3	1,80	2,30	60%	2,10	307	644,7	303,48	€ 93.167,625
4	2,20	3,00	40%	2,52	305	768,6	364,17	€ 111.072,804
5	2,90	3,60	20%	3,04	122	370,88	439,32	€ 53.597,036
6 o più	3,40	4,10	10%	3,47	47	163,09	501,46	€ 23.568,649
Totale							3400,75	€ 491.453,081

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE - PARTE FISSA

Comuni oltre 5.000 abitanti SUD

Ctapf 32.957,10
 QTnd 66.091,36
 Qapf 0.49865968

Inserire % di aumento per utenze giornaliera (fino a 100%)

100%

Inserire

TARIFFE

	Attività	Kc/min.	Kc max.	Ps	Kc	Stot(tap)	Stot(tap).Kc	Tf(tap)	Gettito
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,45	0,63	100%	0,630	400,00	252,00	0,314	125,66
2	Cinema, teatri	0,33	0,47	50%	0,400	0,00	0,00	0,199	0,00
3	Autocorresse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,36	0,44	40%	0,392	49.865,00	19.547,08	0,195	9.747,34
4	Carburanti, distributori carburanti, impianti sportivi	0,63	0,74	100%	0,740	1.103,00	816,22	0,369	407,02
5	Stabilimenti balneari	0,35	0,59	100%	0,590	152,00	89,68	0,294	44,72
6	Stabilimenti autosaloni	0,34	0,57	100%	0,570	200,00	114,00	0,284	56,85
7	Alberghi con ristorante	1,01	1,41	50%	1,210	500,00	605,00	0,603	301,69
8	Alberghi senza ristorante	0,85	1,08	50%	0,965	560,00	540,40	0,481	269,48
9	Casa di cura e riposo	0,90	1,09	100%	1,090	320,00	348,80	0,544	173,93
10	Spedizionale	0,86	1,43	50%	1,145	0,00	0,00	0,571	0,00
11	Lifflif, agenzie, studi professionali	0,90	1,17	100%	1,170	4.551,00	5.324,67	0,583	2.655,20
12	Manifatture ed istituti di credito	0,48	0,79	100%	0,790	0,00	0,00	0,394	0,00
13	Magazzini abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,01	1,50	100%	1,130	3.017,00	3.409,21	0,563	1.700,04
14	Industria farmacia, tabaccai, plurilicenze	0,56	0,91	80%	1,402	292,00	409,38	0,699	204,14
15	Magazzini particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, artigianato	1,19	1,67	50%	0,910	144,00	131,04	0,454	65,34
16	Magazzini di mercato beni durevoli	2,38	3,34	50%	2,860	0,00	0,00	1,426	0,00
17	Magazzini di mercato beni durevoli	1,19	1,50	70%	1,407	488,00	686,62	0,702	342,39
18	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbieri, estetista	0,77	1,04	70%	0,959	541,00	518,82	0,478	258,71
19	Carrozzerie, autofficina, elettrauto	0,91	1,38	70%	1,239	1.838,00	2.277,28	0,618	1.135,59
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,33	0,94	100%	0,940	8.083,00	7.598,02	0,469	3.788,83
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,45	0,92	100%	0,920	11.979,00	11.020,68	0,459	5.495,57
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	3,40	10,28	0%	3,400	1.412,00	4.800,80	1,695	2.393,97
23	Magazzini di mercato beni durevoli	6,80	20,56	50%	13,680	0,00	0,00	6,822	0,00
24	Magazzini di mercato beni durevoli	2,55	6,33	50%	4,440	0,00	0,00	2,214	0,00
25	Magazzini di mercato beni durevoli	2,56	7,36	0%	2,560	1.212,00	3.102,72	1,277	1.547,20
26	Magazzini di mercato beni durevoli	5,12	14,72	50%	9,920	0,00	0,00	4,947	0,00
27	Supermercati, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,56	2,44	50%	2,000	1.350,00	2.700,00	0,997	1.346,38
28	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,56	2,45	50%	2,005	0,00	0,00	1,000	0,00
29	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,42	11,24	0%	4,420	407,00	1.798,94	2,204	897,06
30	Supermercati di generi misti	1,65	2,73	50%	2,190	0,00	0,00	1,092	0,00
31	Supermercati di generi misti	3,35	8,24	50%	5,795	0,00	0,00	2,890	0,00
32	Supermercati di generi misti	6,70	16,48	50%	11,590	0,00	0,00	5,779	0,00
33	Supermercati di generi misti	0,77	1,91	50%	1,340	0,00	0,00	0,668	0,00
34	Discoteche, night-club					88.414	66091,361		32.957,10

TARIFE UTENZE NON DOMESTICHE - PARTE VARIABILE

Comuni oltre 5.000 abitanti SUD

CVnd 210.622,75
 QIrd 582.992,75
 Cu 0,361
 % aumento utenze giornaliere 100%

Inserire

	Attività	Kd min.	Kd max.	P ₀	Kd	Stot(p)	Qnd	TARIFE	Gettito
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	4,00	5,50	100%	5,500	400	2.200	1,987	794,81
2	Cinematografi e teatri	2,90	4,12	50%	3,510	0	0	1,268	0,00
3	Audiotimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	3,20	3,90	40%	3,480	49,865	173,530	1,257	62,692,73
4	Campieghi, distributori carburanti, impianti sportivi	5,53	6,55	100%	6,550	1,103	7,225	2,366	2,610,11
5	Stabilimenti balneari	3,10	5,20	100%	5,200	152	790	1,879	285,55
6	Esposizioni autosaloni	3,03	5,04	100%	5,040	200	1,008	1,821	364,17
7	Alberghi con ristorante	8,92	12,45	50%	10,685	500	5,343	3,860	1,930,13
8	Alberghi senza ristorante	7,50	9,50	50%	8,500	560	4,760	3,071	1,719,69
9	Case di cura e riposo	7,90	9,62	100%	9,620	320	3,078	3,475	1,112,16
10	Onedale	7,55	12,60	50%	10,075	0	0	3,640	0,00
11	Uffici, agenzie, studi professionali	7,90	10,30	100%	10,300	4,551	46,875	3,721	16,935,04
12	Ranchi ed istituti di eredità	4,20	6,93	100%	6,930	0	0	2,504	0,00
13	Mezzi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	7,50	9,90	100%	9,900	3,017	29,868	3,577	10,790,77
14	Perfumeria, farmacia, tabaccai, plurificenze	8,88	13,22	80%	12,352	292	3,607	4,463	1,303,05
15	Mezzi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,90	8,00	100%	8,000	144	1,152	2,890	416,19
16	Bianchi di mercato beni durevoli	10,45	14,69	50%	12,570	0	0	4,541	0,00
17	Idem utenze giornaliere	20,90	29,38	50%	25,140	0	0	9,083	0,00
18	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	10,45	13,21	70%	12,382	488	6,042	4,473	2,183,00
19	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	6,80	9,11	70%	8,417	541	4,554	3,041	1,645,12
20	Carrozzeria, officina, elettrauto	8,02	12,10	70%	10,876	1,838	19,990	3,929	7,221,99
21	Attività industriali con capannoni di produzione	2,90	8,25	100%	8,250	8,083	66,685	2,981	24,091,77
22	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,00	8,11	100%	8,110	11,979	97,150	2,930	35,098,10
23	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	29,93	90,50	0%	29,930	1,412	42,261	10,813	15,268,05
24	Idem utenze giornaliere	59,86	181,00	50%	120,430	0	0	43,509	0,00
25	Bar, caffè, pasticceria	22,40	55,70	50%	39,050	0	0	14,108	0,00
26	Idem utenze giornaliere	22,50	64,76	0%	22,500	1,212	27,270	8,129	9,852,06
27	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	13,70	21,50	50%	17,600	1,350	23,760	6,359	8,583,98
28	Plurificenze alimentari e/o miste	13,77	21,55	50%	17,660	0	0	6,380	0,00
29	Ortofrutta, peschiere, fiori e piante, pizza al taglio	38,93	98,90	0%	38,930	407	15,845	14,065	5,724,28
30	Idem utenze giornaliere	14,53	23,98	50%	19,255	0	0	6,956	0,00
	Banchi di mercato genere alimentari	29,50	72,55	50%	51,025	0	0	18,434	0,00
	Idem utenze giornaliere	59,00	145,10	50%	102,050	0	0	36,868	0,00
	Discoteche, night-club	6,80	16,80	50%	11,800	0	0	4,263	0,00
					88,414		582,993		210,622,75



COMUNE DI SAN FERDINANDO

Provincia di Reggio Calabria

Provincia Di Reggio Calabria

Proposta adozione delibera

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO, TARIFFE E SCADENZE DELLE RATE TARI (TRIBUTI SERVIZIO RIFIUTI – ANNO 2017)

San Ferdinando, 29/03/2017



Il Responsabile Del Servizio Finanziario

F.to Francesco Mangiaruga

Pareri ai sensi dell'articolo 49 comma i del d.lgs. 18.08.2000, n. 267 sulla proposta sopra indicata esprime

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Favorevole

San Ferdinando, 29/03/2017



Il Responsabile Del Servizio Finanziario

F.to Francesco Mangiaruga

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Favorevole

San Ferdinando, 29/03/2017



Il Responsabile Del Servizio Finanziario

F.to Francesco Mangiaruga

IL SINDACO-PRESIDENTE
F.to Prof. Andrea Tripodi



IL SEGRETARIO GENERALE
F.to D.ssa Elisabetta Tripodi

Il sottoscritto Messo Comunale dichiara che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio on-line del sito di questo Comune il 07.04.2012 e vi rimarrà per quindici giorni.

Data 07.04.2012

IL MESSO COMUNALE
F.to Scrugli Serafino

Attesto, su dichiarazione resa dal messo comunale, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line del sito di questo Comune il 07.04.2012 e per 15 giorni consecutivi.

Data 07.04.2012

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to D.ssa Elisabetta Tripodi

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data _____ perché decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.L.vo n. 267/2000.
- La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.L.vo n. 267/2000.

Lì, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to D.ssa Elisabetta Tripodi

E' copia conforme all'originale

Lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
D.ssa Elisabetta Tripodi